

# +Rassegna Stampa di ASTer

<b>Si parla di noi</b> .....	1
02/03/2021 - TG24.SKY.IT	
<b>Comune Genova, via alla discussione sul bilancio</b> .....	1
02/03/2021 - SMART.COMUNE.GENOVA.IT	
<b>Municipio VI Stato dei lavori dei cantieri Aster Genova Municipio 6 - Medio Ponente</b> .....	3
02/03/2021 - WWW.GENOVA24.IT	
<b>Corso Torino, pista ciclabile nel mezzo del controviale: "È stata tracciata per errore" foto</b> ...	5
02/03/2021 - WWW.GENOVA24.IT	
<b>Bilancio comunale, inizia il tour de force in aula rossa: oltre 300 tra emendamenti e odg</b> ....	6
02/03/2021 - EXPOITALYONLINE.IT	
<b>Comune Genova, via alla discussione sul bilancio</b> .....	7
02/03/2021 - WWW.LAVOCEDIGENOVA.IT	
<b>A Boccadasse stop ai 'furbetti' del parcheggio</b> .....	9
<b>Scenario locale</b> .....	11
03/03/2021 - IL SECOLO XIX	
<b>Corso Torino, ciclabile al centro della strada Musso: «Poco chiara, presto sarà cancellata»</b> ...	11
02/03/2021 - WWW.ILSECOLOXIX.IT	
<b>Corso Torino, ciclabile al centro della strada. Musso: "Poco chiara, presto sarà cancellata"</b> .....	14
02/03/2021 - WWW.GENOVATODAY.IT	
<b>Piste ciclabili, polemiche per il nuovo tracciato di corso Torino</b> .....	17
02/03/2021 - WWW.GENOVA24.IT	
<b>Genova City Pass, 15 euro per trasporto pubblico e ingresso ai musei per 24 ore</b> .....	19
02/03/2021 - WWW.ILNERVIESE.IT	
<b>Priaruggia, il Rio si colora di verde. Solo normali controlli</b> .....	21
02/03/2021 - LIGURIA.TODAY	
<b>Pista ciclabile a sorpresa in Corso Torino, ma si tratta di un errore</b> .....	23
<b>Rubriche settimanali</b> .....	25
03/03/2021 - IL SECOLO XIX (ED. GENOVA)	
<b>CI PENSA IL SECOLO</b> .....	25

## Argomento: Si parla di noi

<https://tg24.sky.it/genova/2021/03/02/comune-genova-via-alla-discussione-sul-bilancio>

sky


Esplora Sky Tg24, Sky Sport, Sky Video

sky tg24

GENOVA  
News  
Tutte Le Città

## Comune Genova, via alla discussione sul bilancio

LIGURIA  
02 mar2021 - 09:57




entinaia i documenti. Obiettivo riduzione debito e più plafond

CONDIVIDI:

(ANSA) - GENOVA, 02 MAR - E' iniziata in consiglio comunale la discussione dei documenti previsionali programmatici, ovvero del bilancio, per il periodo dal 2021 al 2023. La seduta si protrarrà fino alle 19 di oggi e poi, se necessario, proseguirà domani e il giorno successivo sia al mattino sia al pomeriggio.

Molti i documenti presentati sia dalla maggioranza sia dall'opposizione: 34 emendamenti e 317 ordini del giorno, una ventina dei quali però sono stati giudicati inammissibili. In capigruppo è stato comunque deciso un contingentamento dei tempi massimi a disposizione per la presentazione dei vari documenti.

In base al bilancio di previsione, come illustrato dall'assessore e vicesindaco Pietro Piciocchi, alla fine del 2021 il debito dell'ente dovrebbe essere ridotto dal 1 miliardo e 84 milioni al 31 dicembre 2020 a un miliardo e 55 milioni.

Nell'ambito degli stanziamenti, il Comune investirà 217 milioni in personale, cifra che permetterà di garantire il turn over e finanziare rinnovi contrattuali per 4 milioni, con 375 persone da assumere nella varie partecipate. Quasi 100 milioni saranno destinati alla restituzione del debito. Il corrispettivo per le partecipate, Aster, Amiu, Amt e Fulgis sarà inalterato mentre ci sarà un aumento delle risorse per il Teatro Nazionale (da 700 mila a 1,7 milioni) e Carlo Felice (3,5 milioni anziché 2,7). Le singole direzioni avranno plafond leggermente aumentati. Sul piano delle programmazioni delle opere pubbliche - aveva spiegato Piciocchi illustrando il bilancio - ci saranno 400 milioni di euro. Nel corso del mese di febbraio il bilancio previsionale è stato affrontato nel corso delle commissioni consiliari e sottoposto al parere dei nove

## Comune Genova, via alla discussione sul bilancio

Centinaia i documenti. Obiettivo riduzione debito e più plafond. Condividi: (ANSA) - GENOVA, 02 MAR - E' iniziata in consiglio comunale la discussione dei documenti previsionali programmatici, ovvero del bilancio, per il periodo dal 2021 al 2023. La seduta si protrarrà fino alle 19 di oggi e poi, se necessario, proseguirà domani e il giorno successivo sia al mattino sia al pomeriggio.

Molti i documenti presentati sia dalla maggioranza sia dall'opposizione: 34 emendamenti e 317 ordini del giorno, una ventina dei quali però sono stati giudicati inammissibili. In capigruppo è stato comunque deciso un contingentamento dei tempi massimi a disposizione per la presentazione dei vari documenti.

In base al bilancio di previsione, come illustrato dall'assessore e vicesindaco Pietro Piciocchi, alla fine del 2021 il debito dell'ente dovrebbe essere ridotto dal 1 miliardo e 84 milioni al 31 dicembre 2020 a un miliardo e 55

milioni.

Nell'ambito degli stanziamenti, il Comune investirà 217 milioni in personale, cifra che permetterà di garantire il turn over e finanziare rinnovi contrattuali per 4 milioni, con 375 persone da assumere nella varie partecipate. Quasi 100 milioni saranno destinati alla restituzione del debito. Il corrispettivo per le partecipate, Aster, Amiu, Amt e Fulgis sarà inalterato mentre ci sarà un aumento delle risorse per il Teatro Nazionale (da 700 mila a 1,7 milioni) e Carlo Felice (3,5 milioni anziché 2,7). Le singole direzioni avranno plafond leggermente aumentati. Sul piano delle programmazioni delle opere pubbliche - aveva spiegato Piciocchi illustrando il bilancio - ci saranno 400 milioni di euro. Nel corso del mese di febbraio il bilancio previsionale è stato affrontato nel corso delle commissioni consiliari e sottoposto al parere dei nove municipi: i sei retti non dal centrodestra lo hanno bocciato. (ANSA).

## Argomento: Si parla di noi

<https://smart.comune.genova.it/notizie/stato-dei-lavori-dei-cantieri-aster-genova-municipio-6-medio-ponente-2>

Regione Liguria

Visita Genova | Investi a Genova



Comune di Genova

Cerca

Home

Amministrazione

Aree Tematiche

Contatti

Genova Web News

Lavora con noi



## Municipio VI

Stato dei lavori dei cantieri Aster Genova Municipio  
6 - Medio Ponente

Comune di Genova / Stato dei lavori dei cantieri Aster Genova Municipio 6 - Medio Ponente

Condividi

## Municipio VI

Struttura



Informazioni e Servizi



Il territorio e la cittadinanza



## Notizia del: 01/03/2021

Lavori in Corso e/o con inizio durante la settimana

1. Illuminazione Pubblica: Attualmente attivi su tutto il MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE advisor tecnico impianti illuminazione pubblica  
Municipio: 6 - Medio Ponente - MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE

Tipo di intervento: Impianti

2. Illuminazione Pubblica: Attualmente attivo su tutto il MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE interventi su impianti negli edifici pubblici  
Municipio: 6 - Medio Ponente - Municipio VI Medio Ponente

Tipo di intervento: Impianti

3. Interventi di manutenzione del verde: Attualmente attivi su tutto il MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE interventi di manutenzione ordinaria di parchi e giardini  
Municipio: 6 - Medio Ponente - MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE

Tipo di intervento: Verde

4. Interventi di manutenzione impianti: Attualmente attivi su tutto il MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE interventi di manutenzione ordinaria per ripristino funzionalità impianti semaforici  
Municipio: 6 - Medio Ponente - MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE

Tipo di intervento: Impianti

5. Interventi di manutenzione sulle strade: Attualmente attivi su tutto il MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE interventi di manutenzione ordinaria stradale  
Municipio: 6 - Medio Ponente - MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE

Tipo di intervento: Strade

6. Lavori Vari: Demolizione passerella pedonale ammalorata c/o via Gneo  
Municipio: 6 - Medio Ponente - Rio Bianchetta

Tipo di intervento: Rivi e Ripascimenti

7. Lavori vari: Ripristino parapetto ammalorato Apertura cantiere nella settimana dal 01.03.2021 al 05.03.2021  
Municipio: 6 - Medio Ponente - Via Panigaro

Tipo di intervento: Strade

8. Captazioni: Riattivazione rete bianca Apertura cantiere nella settimana dal 01.03.2021 al 05.03.2021  
Municipio: 6 - Medio Ponente - Villa Rossi

## Municipio VI Stato dei lavori dei cantieri **Aster** Genova Municipio 6 - Medio Ponente

Notizia del: 01/03/2021 Lavori in Corso e/o con inizio durante la settimana

1. Illuminazione Pubblica: Attualmente attivi su tutto il MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE advisor tecnico impianti illuminazione pubblica

Municipio: 6 - Medio Ponente - MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE

Tipo di intervento: Impianti

2. Illuminazione Pubblica: Attualmente attivo su tutto il MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE interventi su impianti negli edifici pubblici

Municipio: 6 - Medio Ponente - Municipio VI Medio Ponente

Tipo di intervento: Impianti

3. Interventi di manutenzione del verde: Attualmente attivi su tutto il MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE interventi di manutenzione ordinaria di parchi e giardini

Municipio: 6 - Medio Ponente - MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE

Tipo di intervento: Verde

4. Interventi di manutenzione impianti: Attualmente attivi su tutto il MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE interventi di manutenzione ordinaria per ripristino funzionalità impianti semaforici

Municipio: 6 - Medio Ponente - MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE

Tipo di intervento: Impianti

5. Interventi di manutenzione sulle strade:

Attualmente attivi su tutto il MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE interventi di manutenzione ordinaria stradale

Municipio: 6 - Medio Ponente - MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE

Tipo di intervento: Strade

6. Lavori Vari: Demolizione passerella pedonale ammalorata c/o via Gneo

Municipio: 6 - Medio Ponente - Rio Bianchetta

Tipo di intervento: Rivi e Ripascimenti

7. Lavori vari: Ripristino parapetto ammalorato Apertura cantiere nella settimana dal 01.03.2021 al 05.03.2021

Municipio: 6 - Medio Ponente - Via Panigaro

Tipo di intervento: Strade

8. Captazioni: Riattivazione rete bianca Apertura cantiere nella settimana dal 01.03.2021 al 05.03.2021

Municipio: 6 - Medio Ponente - Villa Rossi

Tipo di intervento: Strade

9. Captazioni: Ripristino rete bianca Apertura cantiere nella settimana dal 01.03.2021 al 05.03.2021

Municipio: 6 - Medio Ponente - Piazza Enrico Tazzoli

Tipo di intervento: Strade

lavori Completati

1. Lavori Vari: Ripristino posizionamento lastre pavimentazione Cantiere completato il 26/02/2021

Municipio: 6 - Medio Ponente - Via Sestri

Tipo di intervento: Strade

Argomento: Si parla di noi

<https://www.genova24.it/2021/03/corso-torino-pista-ciclabile-nel-mezzo-del-controviale-e-stata-tracciata-per-errore-251940/>

## Corso Torino, pista ciclabile nel mezzo del controviale: “È stata tracciata per errore” foto

Musso: "Sarà sostituita da pittogrammi con bici e limiti di velocità per le auto". Ma non è la prima volta che accade Genova. "Vi prego, diteci che è uno scherzo". Ormai succede sempre così: appena la famigerata striscia rossa fa la sua comparsa in una nuova strada di Genova i social si scatenano. Questa volta la pista ciclabile - o meglio, la corsia ciclabile - è spuntata all'improvviso nel bel mezzo del controviale di corso Torino, all'altezza di piazza Savonarola. Finora le avevamo viste sul margine destro della carreggiata, ma mai era capitato di trovarsele al centro. "È pericoloso, non ha nessun senso", si sfogano i detrattori sotto le foto che denunciano il misfatto. La spiegazione in realtà è semplice: si tratta di un errore avvenuto in fase di tracciatura. A confermarlo è il mobility manager Enrico Musso, che da mesi segue la progettazione della rete ciclabile d'emergenza. "In quel tratto sono previsti pittogrammi a forma di bici a centro corsia ogni 75 metri e pittogrammi con il limite di velocità a 30 km/h per le auto. Verranno installati segnali verticali per ricordare il limite di 30 km/h alle auto e segnali di itinerario rettangolari per le bici". Dunque quella bike lane non doveva essere disegnata e nei prossimi giorni sarà cancellata. In altre parole, in corso Torino non ci sarà un vero itinerario ciclabile: le bici

verranno semplicemente invitate a transitare nel controviale - dove in realtà il limite dovrebbe già essere 30 km/h da codice della strada - e dovranno comunque rispettare le normali regole di circolazione valide sulla carreggiata. Va da sé che, non essendoci spazio sufficiente per superare in sicurezza, le auto dovranno accodarsi e concedere di fatto la precedenza. La corsia rossa ricompare poi in via Rimassa per ricongiungersi al tracciato di corso Italia e corso Marconi. Non è la prima volta che i tecnici di **Aster** non interpretano alla lettera le indicazioni del Comune. A luglio scoppiò il caso della pista ciclabile che tagliava la strada alle auto in via Molteni a Sampierdarena. "Un equivoco", ci spiegò Musso prima che la segnaletica orizzontale fosse corretta e trasformata in una casa avanzata, cioè uno spazio riservato alle bici di fronte alla linea d'arresto. Pochi giorni fa, invece, si era materializzato sulla piastra di Staglieno quello che sembrava uno scherzo più che un errore: la corsia per le bici, tracciata peraltro in un'area pedonale e quindi sostanzialmente inutile, finiva dritta in un delimitatore di ferro. I ciclisti avrebbero dovuto cimentarsi in un pericoloso salto dell'ostacolo, oppure più semplicemente ignorare la striscia rossa e pedalare altrove. "Già corretto", fa sapere l'assessore alla mobilità Matteo Campora.

Argomento: Si parla di noi

<https://www.genova24.it/2021/03/bilancio-comunale-inizia-il-tour-de-force-in-aula-rossa-oltre-300-tra-emendamenti-e-odg-251946/>

## Bilancio comunale, inizia il tour de force in aula rossa: oltre 300 tra emendamenti e odg

Tempi contingentati per i vari gruppi ma ciò nonostante ci si prepara a tre giorni di discussione Genova. Nonostante in capigruppo i vari partiti si siano accordati per contingentare i tempi a disposizione, sarà comunque una seduta fiume - che potrà durare fino a tre giorni - quella iniziata in consiglio comunale per la discussione dei documenti previsionali programmatici, ovvero del bilancio, per il periodo dal 2021 al 2023. La seduta si protrarrà fino alle 19 di oggi e poi, se necessario, proseguirà domani e il giorno successivo sia al mattino sia al pomeriggio. Molti i documenti presentati sia dalla maggioranza sia dall'opposizione: 34 emendamenti e 317 ordini del giorno, una ventina dei quali però sono stati giudicati inammissibili. In base al bilancio di previsione, come illustrato dall'assessore e vicesindaco Pietro Piciocchi, alla fine del 2021 il debito dell'ente dovrebbe essere ridotto dal 1 miliardo e 84 milioni al 31 dicembre 2020 a un miliardo e 55 milioni. Nell'ambito degli stanziamenti, il Comune investirà 217 milioni in personale, cifra che permetterà di garantire

il turn over e finanziare rinnovi contrattuali per 4 milioni, con 375 persone da assumere nella varie partecipate. Quasi 100 milioni saranno destinati alla restituzione del debito. Il corrispettivo per le partecipate, Aster, Amiu, Amt e Fulgis sarà inalterato mentre ci sarà un aumento delle risorse per il Teatro Nazionale (da 700 mila a 1,7 milioni) e Carlo Felice (3,5 milioni anziché 2,7). Le singole direzioni avranno plafond leggermente aumentati. Sul piano delle programmazioni delle opere pubbliche - aveva spiegato Piciocchi illustrando il bilancio - ci saranno 400 milioni di euro. Nel corso del mese di febbraio il bilancio previsionale è stato affrontato nel corso delle commissioni consiliari e sottoposto al parere dei nove municipi: i sei retti non dal centrodestra lo hanno bocciato. Nel corso dell'illustrazione in consiglio del 2 febbraio scorso l'assessore al Bilancio Piciocchi aveva sottolineato come i documenti previsionali dovessero fare i conti con tutta una serie di mancati trasferimenti da parte del governo, con le maggiori uscite e minori entrate legate al periodo Covid ed altre problematiche esterne.

## Argomento: Si parla di noi

<https://expoitalyonline.it/comune-genova-via-alla-discussione-sul-bilancio/131310405>[Chi siamo](#) [Privacy e Cookie](#) [Privacy cookie Gdpr](#) [Privacy Policy \(English\)](#) [Note Legali](#) [Pubblicità](#) [Contatti](#)SCRIPTA MANENT  
EXPOITALYONLINEDIFENDI LA TUA  
REPUTAZIONEBRAND E  
REPUTATION  
MANAGEMENT  
SCOPRI DI PIU'Comune Genova, via alla discussione  
sul bilancio02 Mar, 2021  
di Redazione

Ti Dimensione font 16



E' iniziata in consiglio comunale la discussione dei documenti previsionali programmatici, ovvero del bilancio, per il periodo dal 2021 al 2023. La seduta si protrarrà fino alle 19 di oggi e poi, se necessario, proseguirà domani e il giorno successivo sia al mattino sia al pomeriggio.

Molti i documenti presentati sia dalla maggioranza sia dall'opposizione: 34 emendamenti e 317 ordini del giorno, una ventina dei quali però sono stati giudicati inammissibili. In capigruppo è stato comunque deciso un contingentamento dei tempi massimi a disposizione per la presentazione dei vari documenti.

In base al bilancio di previsione, come illustrato dall'assessore e vicesindaco Pietro Piciocchi, alla fine del 2021 il debito dell'ente dovrebbe essere ridotto dal 1 miliardo e 84 milioni al 31 dicembre 2020 a un miliardo e 55 milioni.

Nell'ambito degli stanziamenti, il Comune investirà 217 milioni in personale, cifra che permetterà di garantire il turn over e finanziare rinnovi contrattuali per 4 milioni, con 375 persone da assumere nella varie partecipate. Quasi 100 milioni saranno destinati alla restituzione del debito. Il corrispettivo per le partecipate, Aster, Amu, Amt e Fulgis sarà inalterato mentre ci sarà un aumento delle risorse per il Teatro Nazionale (da 700 mila a 1,7 milioni) e Carlo Felice (3,5 milioni anziché 2,7). Le singole direzioni avranno plafond leggermente aumentati. Sul piano delle programmazioni delle opere pubbliche – aveva spiegato Piciocchi illustrando il bilancio – ci saranno 400 milioni di euro. Nel corso del mese di febbraio il bilancio previsionale è stato affrontato nel corso delle commissioni consiliari e sottoposto al parere dei nove municipi: i sei retti non dal centrodestra lo hanno bocciato.



Redazione

Piu' articoli di Redazione

Condividi questo articolo:



cerca qui

Cerca

LA BRAND REPUTATION E'  
TRIZIO CONSULTING

GENOVA - VIA FIESCHI 3 - PZA ROSSETTI 4

REPUTAZIONE  
- BRANDING -  
010-8565822

## Ultimi articoli

Marco Bucci. Intervista al sindaco di Genova. "C'è tanto da fare per i genovesi"

Comune Genova, via alla discussione sul bilancio

Decine di rapimenti di bambini in Nigeria

Mario Draghi tragherà l'Italia fuori dalla pandemia?

Cos'è la Web Reputation a cosa serve e come curarla

Passaggio di consegne tra Azzolina e Bianchi

Salvini: 'L'euro? Solo la morte è irreversibile'. Botta e risposta con Zingaretti

Biodigestore a Saliceti (SP): i perché del no del comitato "Vivere bene la macchia"

Intervista a Sonia Sandei del Gruppo Enel: le donne nella transizione green, digitale, energetica

## Ultimi della categoria

Marco Bucci. Intervista al sindaco di Genova. "C'è tanto da fare per i genovesi"

Comune Genova, via alla discussione sul bilancio

Decine di rapimenti di bambini in Nigeria

Mario Draghi tragherà l'Italia fuori dalla pandemia?

Cos'è la Web Reputation a cosa serve e come curarla

Passaggio di consegne tra Azzolina e Bianchi

Salvini: 'L'euro? Solo la morte è



## Comune Genova, via alla discussione sul bilancio

E' iniziata in consiglio comunale la discussione dei documenti previsionali programmatici, ovvero del bilancio, per il periodo dal 2021 al 2023. La seduta si protrarrà fino alle 19 di oggi e poi, se necessario, proseguirà domani e il giorno successivo sia al mattino sia al pomeriggio.

Molti i documenti presentati sia dalla maggioranza sia dall'opposizione: 34 emendamenti e 317 ordini del giorno, una ventina dei quali però sono stati giudicati inammissibili. In capigruppo è stato comunque deciso un contingentamento dei tempi massimi a disposizione per la presentazione dei vari documenti. In base al bilancio di previsione, come illustrato dall'assessore e vicesindaco Pietro Piciocchi, alla fine del 2021 il debito dell'ente dovrebbe essere ridotto dal 1 miliardo e 84 milioni al 31 dicembre 2020 a un miliardo e 55 milioni. Nell'ambito degli

stanziamenti, il Comune investirà 217 milioni in personale, cifra che permetterà di garantire il turn over e finanziare rinnovi contrattuali per 4 milioni, con 375 persone da assumere nella varie partecipate. Quasi 100 milioni saranno destinati alla restituzione del debito. Il corrispettivo per le partecipate, Aster, Amiu, Amt e Fulgis sarà inalterato mentre ci sarà un aumento delle risorse per il Teatro Nazionale (da 700 mila a 1,7 milioni) e Carlo Felice (3,5 milioni anziché 2,7). Le singole direzioni avranno plafond leggermente aumentati. Sul piano delle programmazioni delle opere pubbliche - aveva spiegato Piciocchi illustrando il bilancio - ci saranno 400 milioni di euro. Nel corso del mese di febbraio il bilancio previsionale è stato affrontato nel corso delle commissioni consiliari e sottoposto al parere dei nove municipi: i sei retti non dal centrodestra lo hanno bocciato.

Argomento: Si parla di noi

<https://www.lavocedigenova.it/2021/03/02/leggi-notizia/argomenti/attualita-4/articolo/a-boccadasse-stop-ai-furbetti-del-parcheggio.html>

## A Boccadasse stop ai 'furbetti' del parcheggio

Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità Nuova vita per Boccadasse. Oltre all'opera di restyling, da ieri è entrato in funzione il sistema di controllo elettronico agli accessi ZTL, con telecamere per la lettura delle targhe, come già in uso per i varchi di ZTL Centro Storico, ZTL Molo e ZTL Porticciolo di Nervi. È una soddisfazione l'esito di un programma condiviso con il Comune, non solo per i residenti, ma anche per il presidente del Municipio VIII Medio Levante, Francesco Vesco: "Proprio ieri al via dell'iniziativa mi hanno scritto dalla Pro Loco per ringraziarmi - riferisce Vesco - un'iniziativa attesa da decenni e finalmente chi vive e lavora a Boccadasse non subirà più". Già perché spesso i 'furbetti', ben consci del mancato controllo, utilizzavano i pochi parcheggi a disposizione di chi a Boccadasse vive e lavora. Per il presidente questo è uno dei tanti progetti che nel suo Municipio volgono al termine, iniziative portate avanti dall'inizio che piano piano raggiungono una felice conclusione. "Al piccolo borgo sono tante le opere realizzate e qualcuna ancora è da finire - spiega - Anche l'iter delle telecamere è stato lungo: nel 2018 sono riuscito a mandare il progetto a Roma poiché questi interventi richiedono specifiche tipologie di telecamere e poi devono essere autorizzati dal Ministero, scongiurando eventuali aggiornamenti e tempistiche non sempre rapide". Oggi la battaglia è vinta e già quando era in carica il

vicesindaco Balleari furono effettuati diversi sopralluoghi, progetto di mobilità ripreso e quindi avviato. "Boccadasse in questi anni ha subito molto - aggiunge il presidente - però il risvolto positivo, anche nonostante la terribile mareggiata, è stata la riqualifica con soldi regionali: un buon lavoro che deve essere solo completato (anche considerando le piazzette retrostanti che finalmente rientrano nella copertura finanziaria da 460.000 euro, che metteranno la parola fine al completamento della riqualifica del borgo). Tutti insieme: il nostro Municipio, il Comune e la Regione siamo riusciti a portare a casa questo bel risultato e adesso manca solo la protezione a mare per non vanificare quanto raggiunto". Al presidente piace molto questo progetto, anche a fronte di altri un po' più futuristici sottoposti dai vari proponenti, ha vinto quello che maggiormente privilegia la conservazione del piccolo borgo marinaro. Adesso anche i parcheggi dei residenti sono controllati, operazione, peraltro risultata rapida, grazie ai nuovi sistemi di caricamento dati in uso al gestore **Genova Parcheggi**. Già completata la 'White list' e i permessi per fornitori e operatori commerciali. Viste le peculiarità del sito è stata anche introdotta la nuova categoria 'BOC\_01', prevedendo un permesso giornaliero per accedere alla ZTL da parte di soggetti che necessitano di effettuare attività di manutenzione e rimessaggio delle imbarcazioni in piazza Bassano e di trasporto di materiali ingombranti riconducibili alle

attività nautiche.

## Argomento: Scenario locale

<https://pdf.extrapoia.com/asterV/936878.pdf>MERCOLEDI 3 MARZO 2021  
IL SECOLO XIX

GENOVA 25

La striscia rossa in mezzo ai controviali verrà sostituita da pittogrammi. In corso Italia eliminato un tratto di pista

## Corso Torino, ciclabile al centro della strada Musso: «Poco chiara, presto sarà cancellata»

## IL CASO

Marco Fagandini  
Silvia Pedemonte

La striscia rossa che ormai i genovesi conoscono compare al centro del controviale di corso Torino, all'altezza di piazza Savonarola, in direzione mare. E tanti strabuzzano gli occhi. Perché nelle altre zone della città, quella passerella scarlatta dedicata a biciclette e monopattini è spesso tracciata sulla destra della strada. Il controviale diventerà quindi un'ampia ciclabile, è il dubbio degli abitanti della Foce? No, la striscia avrebbe dovuto indicare ai ciclisti l'invito a usare quella corsia, ma non in modo esclusivo. Però, visto che così tanti non l'hanno interpretata in questa maniera, il Comune ha deciso di correre ai ripari, sostituendola con altre indicazioni.

E ritocchi, ieri, sono stati fatti anche alla pista ciclabile di corso Italia, cancellandone un pezzo per agevolare l'uscita delle auto dei carabinieri-



La corsia ciclabile disegnata nel weekend in corso Torino (BALOSTRO)

ridal comando provinciale.

## CASO IN CORSO TORINO

Le corsie ciclabili rosse sorte dopo il lockdown - ciclabili di emergenza, come le aveva definite inizialmente il Comune - hanno dato impulso all'uso di bici e monopattini elettrici. Ma hanno anche suscitato critiche da parte di chi fatica

ad accettare, chissà poi perché, questi mezzi in strada. Altri hanno semplicemente avanzato dubbi su alcuni tratti ritenuti non del tutto sicuri, come la rotonda di Principe. «Stamani (ieri per chi legge, ndr) alle 7.30 ho fatto un sopralluogo in corso Torino e ho disposto alcuni aggiustamenti», dice l'assessore co-



Corso Italia: cancellazione della pista davanti al comando dell'Arma

munale alla Mobilità Matteo Campora. A entrare nello specifico è Enrico Musso, responsabile della mobilità sostenibile del Comune: «Trattandosi di corsie e non di piste ciclabili, non c'è scritto da nessuna parte che debbano essere posizionate sulla destra - spiega - In questo caso poi tracciare a destra la corsia avrebbe

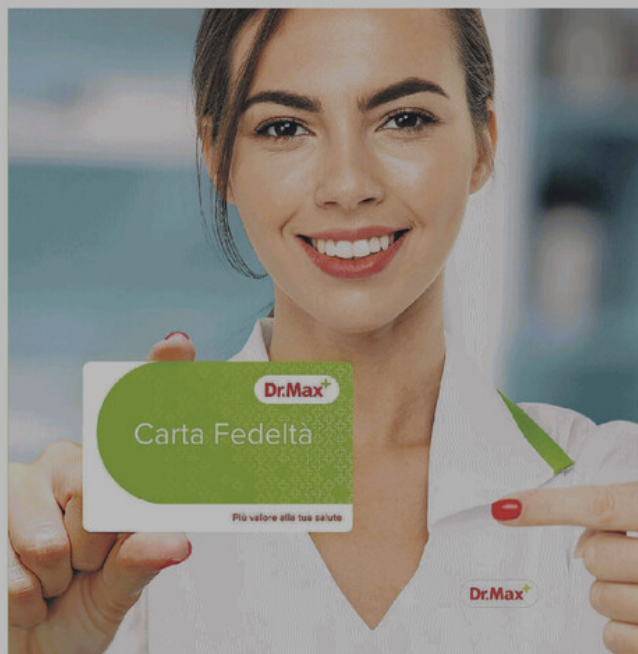
voluta dire metterla troppo attaccata alle auto in sosta, esponendo a rischi i ciclisti. E favorendo anche sorpassi da parte delle vetture in quel controviale, dove lo spazio non è sufficiente». La striscia sarà sostituita. «Verranno realizzati sull'asfalto pittogrammi a forma di bicicletta ogni 30 metri - continua Mus-

so - E soprattutto sarà reso esplicito ed evidente il limite di velocità di 30 chilometri all'ora nel controviale, con segnaletica orizzontale e verticale». Bici e monopattini dovranno marciare obbligatoriamente nel controviale, pena una multa? «La legge non è chiara, parliamo di una corsia promiscua, il suo uso sarà caldamente raccomandato. Ma non credo ci saranno sanzioni per chi viaggerà al centro di corso Torino».

## LE MODIFICHE IN CORSO ITALIA

Sulla carreggiata a monte di corso Italia ci sono due uscite carrabili di Forte San Giuliano, sede del comando provinciale dei carabinieri e della compagnia Centro. E dallo scorso agosto che i vertici dell'Arma genovese e il Comune dialogano per trovare una soluzione che permetta di far coesistere la necessità dei militari di poter uscire rapidamente per interventi urgenti e la sicurezza dei ciclisti. La soluzione scelta è stata resa ufficiale il 26 febbraio con un'ordinanza della direzione Mobilità e trasporti del Comune: cancellare il tratto di ciclabile su corsia riservata davanti al forte. Ciò quello compreso fra l'incrocio con via Nazario Sauro e via del Forte San Giuliano. Gli operai hanno coperto le strisce bianche e gialle tratteggiate, ieri pomeriggio, con vernice nera. Se poi questo garantirà le esigenze dei carabinieri e la sicurezza di chi usa la corsia, è da dimostrare. —

© RIPRODUZIONE PROMOPRESS



PIÙ VALORE  
ALLA TUA SALUTE

Sottoscrivi GRATIS la Carta Fedeltà

CASH  
BACK  
10%

sui prodotti parafarmaco  
e sui servizi non in offerta.

SCOPRI DI PIÙ



FARMACIA DR.MAX Via Fiumara 15  
FARMACIA MONTICELLI Via Monticelli 88R  
FARMACIA VENZANO Piazza Massena 11  
FARMACIA NOSTRA SIGNORA DEL MONTE Via Contubernio D'Albertis 15/R

Farmacie

Dr.Max+

## Corso Torino, ciclabile al centro della strada Musso: «Poco chiara, presto sarà cancellata»

MARCO FAGANDINI SILVIA PEDEMONTE

La striscia rossa in mezzo ai controviali verrà sostituita da pittogrammi. In corso Italia eliminato un tratto di pista Il caso Marco FagandiniSilvia PedemonteLa striscia rossa che ormai i genovesi conoscono compare al centro del controviale di corso Torino, all'altezza di piazza Savonarola, in direzione mare. E tanti strabuzzano gli occhi. Perché nelle altre zone della città, quella passerella scarlatta dedicata a biciclette e **monopattini** è spesso tracciata sulla destra della strada. Il controviale diventerà quindi un' ampia ciclabile, è il dubbio degli abitanti della Foce? No, la striscia avrebbe dovuto indicare ai ciclisti l' invito a usare quella corsia, ma non in modo esclusivo. Però, visto che così tanti non l' hanno interpretata in questa maniera, il Comune ha deciso di correre ai ripari, sostituendola con altre indicazioni.E ritocchi, ieri, sono stati fatti anche alla **pista ciclabile** di corso Italia, cancellandone un pezzo per agevolare l' uscita delle auto dei carabinieri dal comando provinciale.Caos in corso TorinoLe corsie ciclabili rosse sorte dopo il lockdown - ciclabili di emergenza, come le aveva definite inizialmente il Comune - hanno dato impulso all' uso di bici e **monopattini** elettrici. Ma hanno anche suscitato critiche da parte di chi fatica ad accettare, chissà poi perché, questi mezzi in strada. Altri hanno semplicemente avanzato dubbi su alcuni tratti ritenuti non del tutto sicuri, come la rotatoria di Principe.«Stamani (ieri per chi legge, ndr) alle 7.30 ho fatto un sopralluogo in corso Torino e ho disposto alcuni aggiustamenti», dice l' assessore comunale alla Mobilità

Matteo Campora. A entrare nello specifico è Enrico Musso, responsabile della mobilità sostenibile del Comune: «Trattandosi di corsie e non di piste ciclabili, non c' è scritto da nessuna parte che debbano essere posizionate sulla destra - spiega - In questo caso poi tracciare a destra la corsia avrebbe voluto dire metterla troppo attaccata alle auto in sosta, esponendo a rischi i ciclisti. E favorendo anche sorpassi da parte della vetture in quel controviale, dove lo spazio non è sufficiente». La striscia sarà sostituita. «Verranno realizzati sull' asfalto pittogrammi a forma di bicicletta ogni 30 metri - continua Musso - E soprattutto sarà reso esplicito ed evidente il limite di velocità di 30 chilometri all' ora nel controviale, con segnaletica orizzontale e verticale». Bici e **monopattini** dovranno marciare obbligatoriamente nel controviale, pena una multa? «La legge non è chiara, parliamo di una corsia promiscua, il suo uso sarà caldamente raccomandato. Ma non credo ci saranno sanzioni per chi viaggerà al centro di corso Torino».Le modifiche in corso ItaliaSulla carreggiata a monte di corso Italia ci sono due uscite carrabili di Forte San Giuliano, sede del comando provinciale dei carabinieri e della compagnia Centro. È dallo scorso agosto che i vertici dell' Arma genovese e il Comune dialogano per trovare una soluzione che permetta di far coesistere la necessità dei militari di poter uscire rapidamente per interventi urgenti e la sicurezza dei ciclisti. La soluzione scelta è stata resa ufficiale il 26 febbraio con un' ordinanza della direzione Mobilità e trasporti del Comune: cancellare il tratto di ciclabile su

corsia riservata davanti al forte. Cioè quello compreso fra l'incrocio con via Nazario Sauro e via del Forte San Giuliano. Gli operai hanno coperto le strisce bianche e gialle

tratteggiate, ieri pomeriggio, con vernice nera. Se poi questo garantirà le esigenze dei carabinieri e la sicurezza di chi usa la corsia, è da dimostrare. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

02/03/2021

ilsecoloxix.it

Rassegna Stampa  
di A.S.Ter.

Argomento: Scenario locale

<https://www.ilsecoloxix.it/genova/2021/03/02/news/corso-torino-ciclabile-al-centro-della-strada-musso-poco-chiara-presto-sara-cancellata-1.39974297>



HOME

GENOVA

LEVANTE

SAVONA

IMPERIA

LA SPEZIA

BASSO PIEMONTE

ITALIA

MONDO

SPORT

VIDEO

EVENTI

ANNUNCI

LA STAMPA

AGGIORNATO ALLE 08:04 - 03 MARZO



**IL SECOLO XIX**

## Corso Torino, ciclabile al centro della strada. Musso: “Poco chiara, presto sarà cancellata”

La striscia rossa in mezzo ai controviali verrà sostituita da pittogrammi. In corso Italia eliminato un tratto di pista

Genova - La striscia rossa che ormai i genovesi conoscono compare al centro del controviale di corso Torino, all'altezza di piazza Savonarola, in direzione mare. E tanti strabuzzano gli occhi. Perché nelle altre zone della città, quella passerella scarlatta dedicata a biciclette e **monopattini** è spesso tracciata sulla destra della strada. Il controviale diventerà quindi un'ampia ciclabile, è il dubbio degli abitanti della Foce? No, la striscia avrebbe dovuto indicare ai ciclisti l'invito a usare quella corsia, ma non in modo esclusivo. Però, visto che così tanti non l'hanno interpretata in questa maniera, il Comune ha deciso di correre ai ripari, sostituendola con altre indicazioni.

E ritocchi, ieri, sono stati fatti anche alla **pista ciclabile** di corso Italia, cancellandone un pezzo per agevolare l'uscita delle auto dei carabinieri dal comando provinciale.

### Caos in corso Torino

Le corsie ciclabili rosse sorte dopo il lockdown - ciclabili di emergenza, come le aveva definite inizialmente il Comune - hanno dato impulso all'uso di bici e **monopattini** elettrici. Ma hanno anche suscitato critiche da parte di chi fatica ad accettare, chissà poi perché, questi mezzi in strada. Altri hanno semplicemente avanzato dubbi su alcuni tratti ritenuti non del tutto sicuri, come la rotatoria di Principe.

«Stamani (ieri per chi legge, ndr) alle 7.30 ho

fatto un sopralluogo in corso Torino e ho disposto alcuni aggiustamenti», dice l'assessore comunale alla Mobilità Matteo Campora. A entrare nello specifico è Enrico Musso, responsabile della mobilità sostenibile del Comune: «Trattandosi di corsie e non di piste ciclabili, non c'è scritto da nessuna parte che debbano essere posizionate sulla destra - spiega - In questo caso poi tracciare a destra la corsia avrebbe voluto dire metterla troppo attaccata alle auto in sosta, esponendo a rischi i ciclisti. E favorendo anche sorpassi da parte della vetture in quel controviale, dove lo spazio non è sufficiente». La striscia sarà sostituita. «Verranno realizzati sull'asfalto pittogrammi a forma di bicicletta ogni 30 metri - continua Musso - E soprattutto sarà reso esplicito ed evidente il limite di velocità di 30 chilometri all'ora nel controviale, con segnaletica orizzontale e verticale». Bici e **monopattini** dovranno marciare obbligatoriamente nel controviale, pena una multa? «La legge non è chiara, parliamo di una corsia promiscua, il suo uso sarà caldamente raccomandato. Ma non credo ci saranno sanzioni per chi viaggerà al centro di corso Torino».

### Le modifiche in corso Italia

Sulla carreggiata a monte di corso Italia ci sono due uscite carrabili di Forte San Giuliano, sede del comando provinciale dei carabinieri e della compagnia Centro. È dallo scorso agosto che i vertici dell'Arma genovese e il Comune dialogano per trovare una soluzione che permetta di far coesistere la necessità dei militari di poter uscire rapidamente per



interventi urgenti e la sicurezza dei ciclisti. La soluzione scelta è stata resa ufficiale il 26 febbraio con un'ordinanza della direzione Mobilità e trasporti del Comune: cancellare il tratto di ciclabile su corsia riservata davanti al forte. Cioè quello compreso fra l'incrocio con via Nazario Sauro e via del Forte San Giuliano. Gli operai hanno coperto le strisce bianche e gialle tratteggiate, ieri pomeriggio, con

vernice nera. Se poi questo garantirà le esigenze dei carabinieri e la sicurezza di chi usa la corsia, è da dimostrare.

Leggi anche Genova, la ciclabile in corso Torino fa discutere: "È in mezzo alla strada". Il Comune: "Troveremo un'altra soluzione"

Leggi anche

Genova, la ciclabile in corso Torino fa discutere: "È in mezzo alla strada". Il Comune: "Troveremo un'altra soluzione"

Attualità / Foce / Corso Torino

## Piste ciclabili, polemiche per il nuovo tracciato di corso Torino

Lunedì la striscia rossa è comparsa al centro del controviale scatenando le proteste dei residenti e di chi usa la bicicletta: «Troppo pericoloso»



Redazione  
02 MARZO 2021 09:35



**S**i allarga il percorso ciclabile in città, e alla Foce si alzano le proteste per la pista tracciata nel controviale di corso Torino.

L'ormai caratteristica striscia rossa che delimita la porzione di carreggiata in cui possono circolare le bici ha fatto la sua comparsa nel controviale direzione mare lunedì, serpeggiando in mezzo alla strada e rendendo di fatto impossibile la circolazione delle auto a meno di non invadere la pista stessa.

Nelle immagini condivise sui social si vedono proprio alcune auto passare sopra la ciclabile. Una commistione inutile, sottolineano ciclisti e non, oltre che molto pericolosa anche per la presenza di parcheggi a poche decine di centimetri: «Non è una ciclabile né una corsia».

Da #genovaciclabile, uno dei gruppi nati proprio per promuovere l'uso della due ruote in città, è già arrivata la richiesta di chiarimenti all'assessore ai Trasporti, Matteo Campora, e i tecnici del Comune dovrebbero effettuare un sopralluogo in giornata per capire come ottimizzare il tracciato. Che ha già suscitato parecchie proteste e polemiche, non solo alla Foce, ma anche in corso Italia a causa del traffico, aumentato esponenzialmente dopo l'apertura di Esselunga (tanto da spingere il Comune ad abolirle sotto Natale consentendo alle auto di

### I più letti di oggi

- 

1 Una grande nuvola avvolge Genova (e non solo): «E nebbia di mare» o caligo. Le foto dello strano fenomeno
- 

2 Insegnanti di sostegno idonei, un caso paradossale: «L'Università ci ascolti, finora abbiamo trovato un muro»
- 

3 Liguria in zona gialla da domenica notte, unica eccezione l'estremo ponente
- 

4 Caligo: Genova si sveglia (ancora) nella nebbia, le foto più belle

### APPROFONDIMENTI



Piste ciclabili, iniziata la tracciatura tra San Fruttuoso e Marassi. Protesta in Municipio

2 dicembre 2020



Code all'Esselunga e traffico nel caos in Corso Italia: «Ciclabili sospese il 22 e 23 dicembre»

21 dicembre 2020



Pista ciclabile: proseguono i lavori e spuntano i semafori

25 gennaio 2021



Corso Italia, la nuova pista ciclabile sarà a

## Piste ciclabili, polemiche per il nuovo tracciato di corso Torino

Lunedì la striscia rossa è comparsa al centro del controviale scatenando le proteste dei residenti e di chi usa la bicicletta: «Troppo pericoloso»

Piste ciclabili, iniziata la tracciatura tra San Fruttuoso e Marassi. Protesta in Municipio Code all'Esselunga e traffico nel caos in Corso Italia: «Ciclabili sospese il 22 e 23 dicembre»

**Pista ciclabile:** proseguono i lavori e spuntano i **semafori**

Corso Italia, la nuova **pista ciclabile** sarà a misura di bambini e famiglie

Si allarga il percorso ciclabile in città, e alla Foce si alzano le proteste per la pista tracciata nel controviale di corso Torino.

L'ormai caratteristica striscia rossa che delimita la porzione di carreggiata in cui possono circolare le bici ha fatto la sua comparsa nel controviale direzione mare lunedì, serpeggiando in mezzo alla strada e rendendo di fatto impossibile la circolazione delle auto a meno di non invadere la pista stessa.

Nelle immagini condivise sui social si vedono proprio alcune auto passare sopra la ciclabile. Una commistione inutile, sottolineano ciclisti e

non, oltre che molto pericolosa anche per la presenza di parcheggi a poche decine di centimetri: «Non è una ciclabile né una corsia».

Da #genovaciclabile, uno dei gruppi nati proprio per promuovere l'uso della due ruote in città, è già arrivata la richiesta di chiarimenti all'assessore ai Trasporti, Matteo Campora, e i tecnici del Comune dovrebbero effettuare un sopralluogo in giornata per capire come ottimizzare il tracciato. Che ha già suscitato parecchie proteste e polemiche, non solo alla Foce, ma anche in corso Italia a causa del traffico, aumentato esponenzialmente dopo l'apertura di Esselunga (tanto da spingere il Comune ad abolirle sotto Natale consentendo alle auto di passarci sopra), a Marassi e a Sampierdarena, sempre per la pericolosa commistione con le auto.

Da parte del Comune è comunque arrivata la rassicurazione: le piste tracciate sino a oggi non sono definitive, ma corridoi di emergenza che verranno via via trasformate in piste ciclabili vere e proprie con adeguata segnaletica e posizionamento.

Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Genova usa la nostra Partner App gratuita !

## Argomento: Scenario locale

<https://www.genova24.it/2021/03/genova-city-pass-15-euro-per-transporto-pubblico-e-ingresso-ai-musei-per-24-ore-251990/>

## Genova City Pass, 15 euro per trasporto pubblico e ingresso ai musei per 24 ore

Previste anche esperienze come trekking urbano e altre attività all'aria aperta Genova. Il turismo a Genova resiste e si rilancia. Dal prossimo weekend, con la riapertura di musei e strutture turistiche a seguito del passaggio in zona gialla, l'offerta turistica si arricchisce del City Pass 24 ore - "Cogli l'Attimo". Basteranno 15 euro per potersi muovere liberamente in città personalizzando esperienze di viaggio e di visita che, a seconda delle proprie preferenze, consentirà un risparmio complessivo sino al 50 per cento. Il Genova City Pass 24 Ore - "Cogli l'Attimo" comprende il completo e gratuito utilizzo della rete urbana di trasporto pubblico integrato Amt e Trenitalia; la scelta di un'esperienza culture and heritage tra la mostra "Michelangelo: divino artista" allestita a Palazzo Ducale prorogata sino al 2 maggio, la visita di Palazzo Bianco, quella a Castello d'Albertis-Museo delle Culture del Mondo o la salita alle Torri della Cattedrale di San Lorenzo; e un'esperienza di edutainment e turismo all'aria aperta che prevede l'ingresso al Galata Museo del Mare che è il più grande museo marittimo del Mediterraneo, la visita alla Lanterna o la scoperta di Villa Durazzo Pallavicini di Pegli il cui rinomato parco storico è ora colorato dalla fioritura del cameliato più antico d'Italia. Anche quest'innovativa offerta turistica è stata ideata dall'assessore allo sviluppo economico turistico e marketing

territoriale Laura Gaggero in collaborazione con l'assessore alla cultura Barbara Grosso e l'assessore ai trasporti e mobilità integrata Matteo Campora. Come per le precedenti versioni, unanimemente apprezzate anche a livello internazionale, anche il Genova City Pass 24 Ore - "Cogli l'Attimo" è il frutto del proficuo lavoro di sinergia con tutti i principali soggetti del tessuto turistico ed economico della città avviato negli ultimi anni. «Il passaggio in zona gialla consente di fare esperienze di vario tipo muovendosi in sicurezza e dando respiro alla voglia di ritrovarsi godendo delle bellezze museali e degli spazi verdi di Genova - dichiara l'assessore Laura Gaggero -. C'è più che mai grande necessità di riprendere fiato e di continuare a stupirci ammirando la nostra meravigliosa città. In considerazione delle limitazioni globali causate dalla pandemia, questa nuova offerta promozionale integrata mira soprattutto ad intercettare i desideri dei genovesi e del turismo regionale. Ma non solo. Vogliamo anche dare un forte segnale verso la ripresa turistica e far guardare al futuro cittadini e turisti con gioia ed ottimismo. Genova è pronta ad accogliere tutti in sicurezza offrendo a ciascuno le sue molteplici esperienze turistiche ed opportunità di divertimento». «Il passaggio della Liguria in zona gialla ci ha consentito di riaprire i musei e i luoghi della cultura e, se la bozza del Dpcm verrà confermata, dal 27 marzo sarà possibile

visitare i nostri musei anche nel week end - commenta l'assessore Barbara Grosso -. In questo contesto l'iniziativa "Cogli l'Attimo", che tra l'altro offre diversi percorsi esperienziali di culture and heritage, rappresenta un'ottima opportunità per i visitatori i quali, con una modica spesa e senza stress potranno spostarsi liberamente su tutto il territorio cittadino, per vivere Genova a 360 gradi, apprezzare la sua storia, i suoi tesori artistici e il suo bellissimo paesaggio». «La mobilità integrata, offerta con standard di assoluta sicurezza, è una delle priorità che stiamo mettendo a disposizione dei genovesi e dei visitatori della nostra città - aggiunge l'assessore Matteo

Campora -. È quindi per me un piacere poter coinvolgere ancora una volta Amt nell'ambito di un'offerta che darà contributi significativi alla ripresa del turismo a Genova». Il Genova City Pass 24 ore - "Cogli l'Attimo", così come gli altri dell'offerta turistica cittadina, è acquistabile negli Iat-Uffici di accoglienza turistica del Comune di Genova e online all'indirizzo: [www.genovacitypass.it](http://www.genovacitypass.it). Per accedere ai servizi occorre mostrare agli operatori il proprio voucher elettronico o cartaceo. Anche acquistando questa card turistica sarà possibile scaricare gratuitamente le mappe con i percorsi nel centro storico e per visite all'aria aperta sulle alture di ogni municipio.

## Argomento: Scenario locale

<https://www.ilnerviese.it/priaruggia-il-rio-si-colora-di-verde-solo-normali-controlli/>

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).  
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

## Priaruggia, il **Rio** si colora di verde. Solo normali controlli

Questo pomeriggio, a Priaruggia, l'acqua d del **Rio** omonimo si è colorato di un verde fluorescente. Mail alla redazione, telefonate in sede e post su Facebook. Niente paura, si tratta di un normale controllo per capire la fuoruscita di acque reflue. Nessun materiale tossico bensì fluorescina, una sostanza

utilizzata per tracciare e verificare i percorsi degli scarichi e delle acque naturali. Sono sufficienti piccole quantità di questa sostanza per colorare di verde smeraldo l'acqua senza mettere in pericolo l'ambiente o la salute delle persone. L'articolo Priaruggia, il **Rio** si colora di verde. Solo normali controlli proviene da Il Nerviese nel Levante.

## Argomento: Scenario locale

<https://liguria.today/2021/03/02/pista-ciclabile-a-sorpresa-in-corso-torino-ma-si-tratta-di-un-errore/>

NOTIZIE Cronaca Politica Sanità Sicurezza Eventi Cultura Altre categorie

# LIGURIA TODAY

MAGAZINE

Amici a 4 zampe Del saper cucinare... Europe 3.0 Imprese & Lavoro Libri e contorni Moda e Glamour Ri-Ambientiamoci  
Cultura & Società Turismo & Itinerari

**Conta-Accessi**  
il tuo conta persone

Conta accessi, l'app conta persone per la sicurezza di un giusto distanziamento sociale

**CONTA**  
in tempo reale, sempre.  
disponibile su

Google Play App Store

## Pista ciclabile a sorpresa in Corso Torino, ma si tratta di un errore

La Redazione 16 ore fa

Si è trattato di un errore. Quella **pista ciclabile** apparsa questa mattina nel **centro del controviale di Corso Torino**, all'altezza di Piazza Savonarola, non ci doveva essere. Eppure eccola lì, a suscitare nuove polemiche sul progetto delle piste ciclabili in città.

Polemiche fresche che vanno ad aggiungersi alle **già numerose dei mesi passati**.

*"Vi prego, diteci che è uno scherzo". "È pericoloso, non ha nessun senso", si sfogano così i genovesi* che questa mattina si sono svegliati con questa "bella" sorpresa.

Subito è arrivata la dichiarazione del mobility manager **Enrico Musso**, che da mesi segue la progettazione della rete ciclabile d'emergenza, dove ha ammesso che si è trattato di un errore.

*"In quel tratto sono previsti pittogrammi a forma di*

Recenti Popolari

Commenti Tag

**Sansa: polemica per il video che offende i gay**  
Agosto 14, 2020 6

**Magazine Liguria.Today: inaugura Del saper cucinare**  
4 settimane fa 5

**Sequestrati 76 kg di droga: arrestato conducente**  
Agosto 17, 2020 4

**Inaugurato il ponte "Genova San Giorgio"**  
Agosto 4, 2020 4

**I sindacati si arrendono alle esigenze di sicurezza. Bodycam in dotazione alla polizia locale**  
Agosto 18, 2020 3



## **Pista ciclabile** a sorpresa in Corso Torino, ma si tratta di un errore

Si è trattato di un errore. Quella **pista ciclabile** apparsa questa mattina nel centro del controviale di Corso Torino, all'altezza di Piazza Savonarola, non ci doveva essere. Eppure eccola lì, a suscitare nuove polemiche sul progetto delle piste ciclabili in città. Polemiche fresche che vanno ad aggiungersi alle già numerose dei mesi passati. "Vi prego, diteci che è uno scherzo". "È pericoloso, non ha nessun senso", si sfogano così i genovesi che questa mattina si sono svegliati con questa "bella" sorpresa. Subito è arrivata la dichiarazione del mobility manager Enrico Musso, che da mesi segue la progettazione della rete ciclabile d'emergenza, dove ha ammesso che si è trattato di un errore. "In quel tratto sono previsti pittogrammi a forma di bici a centro corsia ogni 75 metri e pittogrammi con il limite di velocità a 30 km/h per le auto. Verranno installati segnali verticali per ricordare il limite di 30 km/h alle auto e segnali di itinerario rettangolari per le bici". Insomma, quella bike lane non doveva essere disegnata e nei prossimi giorni sarà cancellata. In Corso Torino non ci sarà quindi

un vero itinerario ciclabile: le bici verranno invitate a transitare nel controviale, dove il limite dovrebbe già essere 30 km/h da codice della strada, e dovranno comunque rispettare le normali regole di circolazione valide sulla carreggiata. Va da sé che, non essendoci spazio sufficiente per superare in sicurezza, le auto dovranno accodarsi e concedere la precedenza. La corsia rossa ricompare poi in via Rimassa per ricongiungersi al tracciato di corso Italia e corso Marconi. Non è la prima volta che tra i tecnici di A.S.Ter e il Comune si verificano incomprensioni. A luglio scoppiò il caso della **pista ciclabile** che tagliava la strada alle auto in via Molteni a Sampierdarena. "Un equivoco", spiegò Musso. Pochi giorni fa, a Staglieno, un altro errore: la corsia per le bici, per di più tracciata in un'area pedonale e quindi inutile, finiva dritta in una **ringhiera**. I ciclisti avrebbero dovuto cimentarsi in un pericoloso salto dell'ostacolo. "Già corretto", fa sapere l'assessore alla mobilità Matteo Campora. Foto by [liguriaoggi.it](https://www.liguriaoggi.it) The post **Pista ciclabile** a sorpresa in Corso Torino, ma si tratta di un errore appeared first on [Liguria.Today](https://www.liguria.today).

MERCOLEDÌ 3 MARZO 2021  
IL SECOLO XIX

GENOVA 27

# CI PENSA IL SECOLO

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A DISSEVIZI@il.secolo.xix.it

## LE FOTODENUNCE

PEGLI

### Il campo pericoloso

Racconta Gianni Caracci: «Nell'agosto 2020 sono iniziati dei lavori nel piazzale inferiore della Villa Doria di Pegli. Dopo tanti dubbi ci è stato rivelato l'arcano: facevano un campo da basket. Però non veniva aperto, sempre trancinate e nessuna possibilità di giocare. Motivo: la struttura da due lati presenta due gradini pericolosi per chi dovesse giocare. Ma di chi è stata l'idea?».



CAPOLUNGO

### Il semaforo enigmatico

Come notano i passanti «A Capolungo, all'incrocio fra Aurilla e via Donato Serrma, c'è un semaforo enigmatico. I residenti ritengono sia utile ma mal utilizzato. Le motobalzi le hanno spiegate su un volantino: la banda magnetica non è segnalata, il rosso è rivolto a destra senza apparente motivo, le segnalazioni verticali e orizzontali sono insufficienti. Per questo si appellano al sindaco Rucchi».



BESTRI



### L'asfaltatura mal riuscita

Segnala Luciano Ricchi: «Questi sono i lavori di sistemazione asfalti nell'area tra via Bestri e via Puccini. Appena terminati ho provato a salire da comune le infossature. La metodologia adottata dall'impresa ne l'eseguire i lavori è risultata fin da subito assolutamente inadeguata in quanto i perimetri dei riempimenti erano stati riempiti con bitume liquido».

## I CASI RISOLTI

### Completa la bonifica di via Timavo. Ancorati i bidoni a San Fruttuoso

La lettrice Paola Manassero ha denunciato una discarica a cielo aperto in via Timavo: «Amia Genova desidera informare - premesse l'azienda di igiene urbana - che l'area verde in via Timavo, di proprietà del Comune di Genova, è stata oggetto di un intervento di bonifica che si è concluso nei giorni scorsi. L'area in questione era diventata una vera e propria discarica, a causa di comportamenti scorretti da parte di alcune persone, ma grazie all'intervento dei cittadini e all'impegno e collaborazione del Municipio Levante e dell'assessore all'ambiente Matteo Campora la situazione è tornata alla normalità ripercorrendo decoro e pulizia nella zona».

Il lettore @becca.albe si è lamentato della fila dei bidoni in salita Vecchia del Morro a San Fruttuoso. Biacchini che i cinghiali abbattano facilmente. Del caso sono interessati l'Assessorato all'Ambiente e Amia. Che risponde: «Il servizio è stato organizzato coinvolgendo l'intera struttura del Comune di Genova. I contenitori dei rifiuti sono stati posizionati in accordo con il Municipio Bassa Val Bisagno, fissati ad una ringhiera con catene e mochettoni per evitare lo spostamento e il ribaltamento da parte degli ungulati. Per quanto concerne il tipo di contenitore da adottare, la scelta è stata obbligata in considerazione del numero di fazzoletti, in particolare per la non formazione della strada, nella quale il servizio è svolto da un solo operatore. Inoltre, l'ubicazione è stata decisa, a seguito di specifiche e numerose richieste dei residenti (dove risiedono numerose persone anziane), rispettando tutte le norme vigenti al fine di prevenire qualsiasi tipo di pericolo».

La lettrice Momiina74 ha denunciato le condizioni di via Giuffrè non asfaltata, con voragini e una galleria a rischio crollo. Se ne sono interessati l'Assessorato alle Manutenzioni. Che però spiega: «I trattori di strada classificati privati, senza sbocco ed a servizio dei residenti». Il lettore Gino ha denunciato come le auto di viale Bernabò Brea siano rovinate dalle auto che vi posseggono abusivamente. Spiegano dal Comune: «Il problema attiene alla Vigilanza, non agli aspetti manutentivi. Peraltro che nessuna auto di quest'area è recitata e, trattandosi di alto soggetto a vincolo architettonico, ogni iniziativa è subordinata alle autorizzazioni di legge».

CASTELLETTO



### La sporcizia nei giardini

Denuncia Alessio Tedone: «Vorrei segnalare la situazione di questa aiuola dei giardini Pelizzari in Corso Fiondè. Il lettore allego diverse foto, che hanno un minimo comune denominatore: la sporcizia. Ci sono bottiglie, plastica, riviste e cartacce sottratti. In uno spazio che dovrebbe essere adibito al verde. Una discarica abusiva che denota degrado e maleducazione».

STAGLIENO



### La discarica abusiva

Avverte Matteo Moroni: «Sono a segnalare delle situazioni di vero degrado in salita alla Chiesa di Staglieno e via delle Banche. Se potesse dare una mano vi ne saremmo grati... Anche in questo caso si tratta di una delle innumerevoli discariche abusive che purtroppo purtroppo la città. La transizione verde ed ecologica si scontra con la mancanza di senso civico».

ALBARO



### Semaforo nascosto dai cartelli

Denuncia Carlo Salvarani: «Nell'incrocio di via Gagnera/Cavalotti/Orsini è in funzione il semaforo T-Rad. Mi sono accorto che il semaforo in cima a via Cavalotti è oscurato fino all'ultimo dai vari cartelli di segnaletica. Questo probabilmente comporta che se scatta il giallo non viene vista prima e chi passa in velocità rischia di prendere la multa. Gredo sia un quesito da sottoporre all'ufficio Mobilità».

## IL DITO NELLA PIAGA

# Il reddito d'emergenza e i bonus bloccati alla lavoratrice

**M**i scrive la madre di una giovane prigioniera di una vicenda kafkiana, che dimostra come la complicazione dei meccanismi di welfare rischi a volte di danneggiare più che aiutare chi si trova in difficoltà per l'emergenza Coronavirus. La vicenda è complessa,

ma provo a riassumerla in breve. La giovane lavorava a tempo pieno per una nota società genovese ma «dal febbraio 2020 si è interrotta ogni chiamata, a causa dell'epidemia». Questo contratto, all'inizio, «non era previsto tra quelli, che avrebbero potuto accedere al rido, lo è diventato solo successivamente».

La famiglia trova sul sito dell'Inps la possibilità di accedere al Rer, il reddito di emergenza. Però, sorpresa, dopo qualche mese la categoria lavorativa della figlia viene ammessa alla platea di chi può ricevere i rido. L'ondata sorpresa: aver chiesto il Rer bloccato ogni altro bonus. «Prezioso che non ha visto eviden-

ziato da nessuna parte, in fase di acquisizione, che tale richiesta avrebbe pregiudicato ogni altro eventuale aiuto». Nel corso del tempo e del perdurare della stagnazione in quell'ambito lavorativo, sono stati elargiti altri bonus, da 600 e da 1000 euro, per più volte. Ma i soldi non sono mai arrivati finché l'Inps ha

chiarito: «Rer sì, bonus no». La madre si chiede: «Capisco che la legge non ammetta ignoranza, ma qualcuno ha l'idea di che cosa fossero quei momenti in cui ci siamo trovati?». La giovane si propone anche di restituire i soldi del Rer per ottenere i bonus. Ma non arriva più alcuna risposta: «Avrebbe diritto ad

ogni solo elargito per la sua situazione-categoria lavorativa, ma non c'è verso di capire come uscire da questo pantano burocratico». Da spazio a questo sfogo di una lavoratrice e di una famiglia in difficoltà perché dall'Inps arriva una risposta su come uscire da questo assurdo impasse. —

MARCO SEINDUNI



## CI PENSA IL SECOLO

**LE FOTODENUNCE PEGLI** Il campo pericoloso  
Racconta Gianna Canepa: «Nell' estate 2020 sono iniziati dei lavori nel piazzale inferiore della Villa Doria di Pegli. Dopo tanti dubbi ci è stato rivelato l' arcano: facevano un campo da basket. Però non veniva aperto, sempre transennato e nessuna possibilità di giocare. Motivo: la struttura da due lati presenta due gradini pericolosi per chi dovesse giocare. Ma di chi è stata l' idea?». **CAPOLUNGO** Il semaforo enigmatico Come notano i passanti: «A Capolungo, all' incrocio fra Aurelia e via Donato Somma, c' è un semaforo enigmatico. I residenti ritengono sia utile ma mal utilizzato. Le motivazioni le hanno spiegate su un volantino: la banda magnetica non è segnalata, il rosso è rivolto a destra senza apparente motivo, le segnaletiche verticale e orizzontale sono insufficienti. Per questo si appellano al sindaco Bucci». **SESTRI** L'asfaltatura mal riuscita Segnala Gaetano Rechici: «Questi sono i lavori di sistemazione asfalti nell'area tra via Sestri e via Puccini. Appena terminati ho provato a segnalare al comune le indecenze. La metodologia adottata dall'impresa nell'eseguire i lavori è risultata fin da subito assolutamente inadeguata in quanto i perimetri dei riempimenti erano stati riempiti con bitume liquido». **STAGLIENO** La discarica abusiva Avverte Matteo Moretti: «Sono a segnalare delle situazioni di vero degrado in salita alla Chiesa di Staglieno e via delle Banchelle.. Se poteste darci una mano ve ne saremo grati...». Anche in questo caso si tratta di una delle innumerevoli discariche abusive che purtroppo punteggiano la città. La transizione verde ed ecologica si scontra con la mancanza

di senso civico. **CASTELLETTO** La sporcizia nei giardini Denuncia Alessio Tedone: «Vorrei segnalare la situazione di questa aiuola dei giardini Pelizzari in Corso Firenze». Il lettore allega diverse foto, che hanno un minimo comune denominatore: la sporcizia. Ci sono bottiglie, plastica, riviste e cartacce assortite. In uno spazio che dovrebbe essere adibito al verde. Una discarica abusiva che denota degrado e maleducazione. **ALBARO** Semaforo nascosto dai cartelli Osserva Carlo Gallerani: «Nell'incrocio di via Caprera/Cavallotti/ Orsini è in funzione il semaforo T-Red. Mi sono accorto che il semaforo in cima a via Cavallotti è oscurato fino all'ultimo dai vari cartelli di segnaletica. Questo probabilmente comporta che se scatta il giallo non viene visto prima e chi passa in velocità rischia di prendere la multa. Credo sia un quesito da sottoporre all'ufficio Mobilità. I **CASI RISOLTI** Completa la bonifica di via Timavo Ancorati i bidoni a San Fruttuoso La lettrice Paola Manassero ha denunciato una discarica a cielo aperto in via Timavo: «Amiu Genova desidera informare - premette l' azienda di igiene urbana - che l' area verde in via Timavo, di proprietà del Comune di Genova, è stata oggetto di un intervento di bonifica che si è concluso nei giorni scorsi. L' area in questione era diventata una vera e propria discarica, a causa di comportamenti scorretti da parte di alcune persone, ma grazie all' interessamento dei cittadini e all' impegno e collaborazione del Municipio levante e dell' assessore all' ambiente Matteo Campora la situazione è tornata alla normalità riportando decoro e pulizia nella zona». Il lettore @becca.albe si è lamentato della fila dei bidoncini in salita

Vecchia del Monte a San Fruttuoso. Bidoncini che i cinghiali abbattono facilmente. Del caso si sono interessati l' assessorato all' Ambiente e Amiu. Che risponde: «Il servizio è stato organizzato coinvolgendo l' intera struttura del Comune di Genova. I contenitori dei rifiuti sono stati posizionati in accordo con il Municipio Bassa Val Bisagno, fissati ad una ringhiera con catene e moschettoni per evitarne lo spostamento e il ribaltamento da parte degli ungulati. Per quanto concerne il tipo di cassonetto da adottare, la scelta è stata obbligata in considerazione del automezzo utilizzato e, in particolare per la conformazione della strada, nella quale il servizio è svolto da un solo operatore. Inoltre, l' ubicazione è stata decisa, a seguito di specifiche e numerose richieste dei residenti (dove risiedono numerose persone anziane), rispettando tutte le norme vigenti atte a prevenire qualsiasi tipo di pericolo» La lettrice Momina74 ha denunciato le condizioni di via Giaffa non asfaltata, con voragini e una galleria a rischio crollo. Se ne sono interessati Aster e l' assessorato alle Manutenzioni. Che però spiega: «Trattasi di strada classificata privata, senza sbocco ed a servizio di soli residenti». Il lettore Gino ha denunciato come le aiuole di viale Bernabò Brea siano rovinale dalle auto che vi posyeggiano abusivamente. Spiegano dal Comune: «Il problema attiene alla Vigilanza, non già agli aspetti manutentivi. Peraltro che nessuna aiuola di quest' area è recintata e, trattandosi di sito soggetto a vincolo architettonico, ogni variazione è subordinata alle autorizzazioni di legge». -- IL DITO NELLA PIAGA MARCO MENDUNI Il reddito d' emergenza e i bonus bloccati alla lavoratrice Mi scrive la madre di una giovane prigioniera di una vicenda kafkiana, che dimostra come la complicazione

dei meccanismi di welfare rischi a volte di danneggiare più che aiutare chi si trova in difficoltà per l' emergenza Coronavirus. La vicenda è complessa, ma provo a riassumerla in breve. La giovane lavorava a intermittenza per una nota società genovese ma «dal febbraio 2020 si è interrotta ogni chiamata, a causa dell' epidemia». Questo contratto, all' inizio, «non era previsto tra quelli, che avrebbero potuto accedere ai ristori, lo è diventato solo successivamente». La famiglia trova sul sito dell' Inps la possibilità di accedere al Rem, il reddito di emergenza. Però, sorpresa, dopo qualche mese la categoria lavorativa della figlia viene ammessa alla platea di chi può ricevere i ristori. L' amara sorpresa: aver chiesto il Rem blocca ogni altro bonus: «Preciso che non ha visto evidenziato da nessuna parte, in fase di acquisizione, che tale richiesta avrebbe pregiudicato ogni altro eventuale aiuto». Nel corso del tempo e del perdurare della stagnazione in quell' ambito lavorativo, sono stati elargiti altri bonus, da 600 e da 1000 euro, per più volte. Ma i soldi non sono mai arrivati finché l' Inps ha chiarito: «Rem sì, bonus no». La madre si chiede: «Capisco che la legge non ammetta ignoranza, ma qualcuno ha idea di che cosa fossero quei momenti in cui ci siamo trovati?». La giovane si propone anche di restituire i soldi del Rem pur di ottenere i bonus. Ma non arriva più alcuna risposta: «Avrebbe diritto ad ogni soldo elargito per la sua mansione-categoria lavorativa, ma non c' è verso di capire come uscire da questo pantano burocratico». Do spazio a questo sfogo di una lavoratrice e di una famiglia in difficoltà perché dall' Inps arrivi una risposta su come uscire da questo assurdo impasse. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.